



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 10 febbraio 2014  
(OR. en)**

**6029/14**

**EG 4  
COMAG 24  
PESC 111**

**RISULTATI DEI LAVORI**

---

del: Consiglio

in data: 10 febbraio 2014

---

n. doc. prec.: 6018/14 EG 3 COMAG 22 PESC 109

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sull'Egitto

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'Egitto adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2014.

**Conclusioni del Consiglio sull'Egitto**

1. Sono trascorsi tre anni da quando gli egiziani di ogni estrazione sociale si sono sollevati contro un regime repressivo per chiedere libertà, dignità umana, giustizia sociale e un'economia migliore. L'UE considera l'Egitto un vicino e partner importante, ha appoggiato il popolo egiziano durante tutto il periodo di transizione e rimane impegnata a sostenerlo.
2. L'UE ribadisce l'importanza della sua relazione con l'Egitto e il sostegno costante al desiderio del popolo egiziano di istituire una società democratica e prospera che sancisca la dignità, lo stato di diritto e il rispetto delle libertà fondamentali e dei diritti umani.
3. L'UE prende atto con piacere dell'adozione della nuova costituzione con il referendum del 14 e 15 gennaio; una fase importante della tabella di marcia è stata realizzata. Deplora tuttavia l'assenza di un processo pienamente inclusivo, la mancanza di tentativi di superare la polarizzazione della società e la chiusura dello spazio politico per le opinioni di dissenso, prima e durante il referendum. Ora è importante che vengano attuate le rimanenti fasi della tabella di marcia, in particolare ultimando il ciclo elettorale e il codice deontologico dei media, rafforzando la partecipazione giovanile al processo politico e istituendo un'alta commissione per la riconciliazione nazionale.
4. L'UE si rallegra di constatare che la nuova costituzione sancisce i diritti umani e le libertà fondamentali, compresi la libertà di espressione e di riunione e i diritti delle donne. La legislazione nazionale vigente e quella futura devono rispettare pienamente la costituzione e le norme internazionali e venire applicate in loro conformità. L'UE incoraggia le autorità provvisorie egiziane a cooperare con l'Ufficio dell'Alto commissario per i diritti dell'uomo ed attende con interesse l'apertura dell'ufficio regionale in Egitto. La costituzione dovrebbe essere applicata in modo tale da assicurare il pieno controllo civile su tutti i settori governativi e i civili dovrebbero essere processati in tutti i casi in tribunali civili.

5. L'UE condanna nei termini più chiari possibili tutti gli atti di violenza; ha seguito pertanto con grande preoccupazione i recenti episodi di violenza e deplora la perdita di vite umane durante il referendum costituzionale e in occasione del terzo anniversario della rivoluzione egiziana, dovute anche all'uso sproporzionato della forza e di munizioni vere. In tale contesto, l'UE prende atto che le uccisioni di protestanti e di appartenenti alle forze di sicurezza durante gli episodi di violenza dal 30 giugno 2013 non sono state oggetto di indagine ed invita il governo provvisorio egiziano a rispettare la promessa e a completare un'indagine trasparente e indipendente.
6. L'UE condanna nei termini più risoluti gli attentati terroristici nel Sinai e in altre parti dell'Egitto, nei quali sono stati uccisi o feriti numerosi civili e appartenenti alle forze di sicurezza. Nessuna causa può giustificare la violenza terroristica. L'UE ribadisce il suo impegno a sostenere la stabilità e la sicurezza in Egitto.
7. L'UE ribadisce l'invito a tutti gli egiziani a fermare la spirale di violenza e a cessare tutte le azioni che istigano altra violenza, quali le provocazioni, i discorsi di incitamento all'odio, tra l'altro contro i cristiani e altre comunità religiose, e le dichiarazioni politiche che servono esclusivamente a esacerbare la polarizzazione. Solo mettendo fine a tali comportamenti si potranno raggiungere una stabilità duratura e la ripresa economica.
8. L'UE accoglie con piacere l'annuncio di elezioni e ribadisce che solo un processo politico inclusivo consentirà di assicurare un governo democraticamente eletto e un'equa rappresentanza delle diverse opinioni politiche nel futuro parlamento. L'UE ribadisce anche la sua disponibilità a monitorare le imminenti elezioni, se sono soddisfatte le condizioni, e invita le autorità provvisorie egiziane a garantire un contesto che favorisca elezioni inclusive, trasparenti e credibili, anche assicurando parità di condizioni per le campagne elettorali. Tenuto conto dei recenti sviluppi, il Consiglio ricorda che nessuno dei gruppi politici dovrebbe essere escluso o messo al bando finché rinuncia alla violenza e rispetta i principi democratici. Ricorda inoltre che le decisioni sulla legalità dei partiti devono basarsi su prove precise ed essere conformi alle procedure di legge.

9. La costruzione di una democrazia profondamente radicata e sostenibile potrà avvenire solo mediante l'istituzione di istituzioni democratiche, trasparenti e responsabili che tutelino tutto il popolo egiziano e i suoi diritti fondamentali. L'UE è preoccupata per il deterioramento della situazione dei diritti umani, compresa la detenzione indiscriminata dell'opposizione e degli attivisti politici. Devono essere garantite la libertà di espressione e di riunione e la protesta pacifica. L'UE ribadisce il suo sostegno alla società civile e ricorda l'importanza che quest'ultima, ivi comprese le ONG, sia attiva e indipendente, nonché l'importanza del ruolo dei giovani, quali componenti fondamentali di ogni società democratica.
10. L'UE deplora il deterioramento delle condizioni in cui opera la stampa. Esorta le autorità provvisorie egiziane e i media statali a garantire la sicurezza delle condizioni di lavoro di tutti i giornalisti e a porre fine agli arresti politicizzati nonché all'intimidazione e all'istigazione contro i giornalisti nazionali e stranieri.
11. L'UE rimane preoccupata per la giustizia selettiva nei confronti dell'opposizione politica. Invita le autorità provvisorie egiziane, conformemente alle norme internazionali, ad assicurare i diritti del convenuto ad un processo equo e tempestivo, basato su accuse precise, a indagini corrette e indipendenti, nonché il diritto di accesso e di contatto con gli avvocati e i familiari.
12. L'UE ribadisce la sua crescente preoccupazione per la situazione economica del paese e per gli effetti negativi sui gruppi più vulnerabili della società. Ribadisce l'importanza cruciale che l'Egitto intraprenda le riforme economiche necessarie e fondamentali per assicurare la stabilità, gli investimenti, il miglioramento del contesto imprenditoriale e il progresso verso la giustizia sociale, ivi compreso un miglior accesso all'istruzione. L'UE continuerà a sostenere il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della popolazione, in particolare dei poveri, e rimane disponibile ad aiutare l'Egitto nella realizzazione di tali misure di riforma.
13. L'UE sottolinea l'importanza del costante impegno dell'Egitto nella regione al fine di rafforzare la stabilità, la pace e la prosperità per l'Egitto e i suoi vicini. A tal fine, l'UE è impegnata a cooperare con l'Egitto quale partner fondamentale nella regione.

14. L'UE ribadisce la disponibilità ad aiutare il popolo egiziano a realizzare un Egitto stabile, inclusivo, democratico e prospero e il Consiglio si compiace dell'impegno costante dell'Alto rappresentante, anche attraverso visite regolari nella regione. L'UE ribadisce inoltre che intende mantenere il dialogo con tutte le forze politiche che rifiutano la violenza e sostenere le iniziative credibili per il dialogo e la riconciliazione attraverso la mediazione dell'Alto rappresentante e dei rappresentanti speciali dell'UE.
  
  15. L'UE riconferma le conclusioni del Consiglio del 21 agosto 2013.
-